

Codice A1421A

D.D. 29 settembre 2022, n. 1756

Fondazione "Opera Pia Giuseppe Cerruti Ambrosio", con sede nella Città di Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 12 del 02/08/2017.



ATTO DD 1756/A1400A/2022

DEL 29/09/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1400A - SANITA' E WELFARE**

OGGETTO: Fondazione "Opera Pia Giuseppe Cerruti Ambrosio", con sede nella Città di Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. n. 12 del 02/08/2017.

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:

- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza";
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione disposizioni di cui all'articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l'applicazione della legge";
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende";
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 "Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza". Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo"

Precisato che all'art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le IPAB si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:

- l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Giuseppe Cerruti Ambrosio (nel seguito: I.P.A.B.), con sede nella Città di Torino, trae le sue origini dal testamento olografo del Cav. Giuseppe Cerruti, depositato con rogito notaio Boccardo in Moncalieri del 16.12.1941. Viene eretta in Ente morale con Decreto del Ministero dell'Interno del 22.11.1963.
- l'I.P.A.B., a norma dell'art. 2 dello statuto organico vigente, approvato con Decreto del Presidente

della Repubblica del 22.11.1962, ha per scopo “la concessione di borse di sussidio (..)”.

- con istanza datata 05.03.2019, pervenuta a questa Amministrazione in data 26.07.2019, il Presidente dell'I.P.A.B. ha richiesto, in esecuzione di deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 05.03.2019, la trasformazione dell'I.P.A.B. in Fondazione con il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, l'approvazione del nuovo statuto e la conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, in quanto il valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 12/2017, ammonta a complessivi Euro 224.277,79, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta;

A seguito di carteggio e colloqui intercorsi con i competenti uffici regionali, la documentazione inviata con l'istanza, è stata parzialmente modificata e integrata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25.07.2022, pervenuta in data 01.09.2022, con la quale sono stati riapprovati lo statuto e l'inventario dei beni, e con nota del 18.09.2022, pervenuta in data 26.09.2022, contenente ulteriori specificazioni.

- la suddetta istanza risulta essere corredata di tutta la documentazione richiesta dalla normativa regionale in materia di riordino delle IPAB nonché dai relativi provvedimenti attuativi;

- l'I.P.A.B. attualmente svolge la propria attività di sostegno a famiglie numerose, con figli a carico, o comunque bisognose d'aiuto, residenti a Torino o Moncalieri.

Con nota di questo Settore, n. 14373 del 12.04.2022, la Città di Torino è stata informata in merito all'istanza di riordino presentata dalla suddetta IPAB.

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da IPAB a Fondazione.

Constatato, inoltre, che lo statuto proposto, coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata, risulta meritevole di accoglimento.

Dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

IL VICEDIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli atti
- il D.P.R. n. 9 del 1972
- il D.P.R. n. 616 del 1977
- il D.P.R. 361 del 10/02/2000
- la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private
- il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001
- la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017

- la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018
- la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018
- la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018
- la D.D. n. 179 del 12/03/2018
- il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001
- l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28/07/2008
- in conformità con i criteri e le procedure disposti dalla D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001 e s.m.i. in materia di semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private

DETERMINA

- di approvare e recepire quanto riportato nelle premesse della presente determinazione;
- di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel registro regionale centralizzato delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39 - 2648 del 02/04/2001, della fondazione "Opera Pia Giuseppe Cerruti Ambrosio" con sede nella Città di Torino, con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività previste dallo statuto proposto, composto di 15 articoli, che si approva e si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;
- di dare atto che il riconoscimento della personalità giuridica è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro;
- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'ente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La stessa sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

IL VICEDIRETTORE

Firmato digitalmente da Livio Tesio

Allegato

STATUTO

Capo I:

Origine, scopo, patrimonio

Art. 1

Origine

La Fondazione Opera Pia "Giuseppe Cerruti Ambrosio" - già Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza, trae le sue origini dal testamento olografo del cav. Giuseppe Cerruti depositato il 16 dicembre 1941 con rogito del notaio Boccardo in Moncalieri, ivi registrato in data 19 dicembre 1941 n.207 di repertorio e fu eretta in Ente Morale con decreto del Ministero dell'Interno con decreto di approvazione in data 22 novembre 1963. La Fondazione ha sede nel Comune di Torino.

Art. 2

Scopo

La Fondazione, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale, che non ha scopo di lucro, ha per oggetto stabile e principale l'assistenza a famiglie, comunità, giovani o persone residenti nel territorio di Torino o Moncalieri. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo tra i servizi di utilità sociale si annoverano attività volte a politiche di supporto abitativo tramite stipula di contratti "convenzionati".

La Fondazione svolgerà l'attività con fondi propri ed anche mediante ricerca di fondi a sostegno delle locazioni abitative.

Si potranno porre in essere attività di mutua collaborazione con altre Associazioni o Fondazioni che condividono obiettivi e intenti simili a quelli che ispirano e caratterizzano l'Opera Pia Cerruti.

Art. 3

Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statuari e per garantire il funzionamento la Fondazione dispone del seguente patrimonio:

Fondo di dotazione indisponibile costituito: dall'immobile sito in Via Marco Polo n.9, Via Marco Polo n.11 e Corso De Gasperi n. 5 in cui viene svolta l'attività istituzionale della Fondazione, come identificato nell'Allegato A al presente statuto

Patrimonio disponibile costituito da immobili come da specifico inventario conservato presso la sede dell'Ente.

Il patrimonio potrà essere integrato dai beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente statuto.

Art. 4

Mezzi finanziari

Per l'adempimento dei propri scopi, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all'art. 3;
- ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio.

Capo II

Amministrazione della Fondazione

Art. 5

Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

- 1) Il Consiglio di Amministrazione;
- 2) Il Presidente;
- 3) Il vice Presidente.

Art. 6

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di n. 5 componenti:

- il Presidente
- il Vice Presidente
- tre Consiglieri

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni ed i relativi componenti possono essere riconfermati senza interruzione e nominano al loro interno sia il Presidente che il vice Presidente.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati come segue:

- un membro dal Comune di Torino;
- un membro dal Comune di Moncalieri;
- due membri dalla associazione di volontariato: Gruppi di Volontariato Vincenziano, Beata Vergine delle Grazie;
- un membro dal Presidente del Banco Alimentare del Piemonte ODV;

Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente. Il Consiglio di amministrazione uscente resta pienamente in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione dovranno rispondere a criteri di onorabilità ed avere competenze nell'area amministrativa-gestionale-manageriale e/o nell'area della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese, adeguatamente giustificati, da deliberarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime avranno luogo almeno una volta l'anno e in ogni caso in epoca opportuna per l'approvazione dei bilanci. Le riunioni straordinarie avranno luogo ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno un componente del Consiglio di Amministrazione. Le convocazioni sono fatte dal Presidente a mezzo di avviso da recapitarsi ai Consiglieri almeno sette giorni prima, ovvero due giorni prima in caso d'urgenza, con l'indicazione dell'ordine del giorno degli oggetti da trattare ovvero mediante i previsti mezzi di telecomunicazione.

Art. 8

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce gli obiettivi, piani e i programmi;

- approva il Bilancio consuntivo;
- delibera i regolamenti;
- delibera l'accettazione od il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- delibera le modifiche dello statuto; (con la presenza e con il voto favorevole di almeno tre componenti);
- delibera lo scioglimento anticipato e la devoluzione del patrimonio della Fondazione con la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro componenti.

Art. 9

deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, (sempre che non si tratti di materia per cui lo statuto richieda maggioranze qualificate).

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno tre componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente o il Consiglio di Amministrazione, ove ciò sia ritenuto opportuno, può invitare alle riunioni esperti e consulenti. Le persone invitate non hanno diritto di voto nemmeno consultivo.

Art. 10

Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione

Di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, il quale ultimo viene nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 11

Attribuzioni del Presidente

Il Presidente che ha la legale rappresentanza della Fondazione:

convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;

sottoscrive i contratti deliberati con persone, enti o istituzioni;

rappresenta la Fondazione in giudizio, con tutti i poteri inerenti, necessari e sufficienti;

firma la corrispondenza, gli atti d'ufficio e, coadiuvato dal segretario, cura l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal vice Presidente.

Art. 12

Segretario

Il Segretario, scelto al di fuori dei componenti del Consiglio di Amministrazione, collabora con il Presidente:

- alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;

- all'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e alla predisposizione degli atti amministrativi necessari;

- Egli è il responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa della Fondazione e come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili compresi quelli che impegnano la Fondazione verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti.
- Partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne redige i verbali e formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico, giuridico e normativo al Consiglio di Amministrazione sui suddetti atti.
- Il Segretario è assegnatario dei capitoli di bilancio, procede ad impegnare e liquidare le spese compatibilmente con le disponibilità di ogni singolo capitolo.

Capo III

Norme generali d'amministrazione

Art. 13

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario inizia dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

Art. 14

Estinzione della Fondazione

La Fondazione può estinguersi a norma dell'art. 27 del C.C..

In tale caso, il patrimonio restante, esaurita la liquidazione, sarà devoluto a favore di associazione o fondazione con personalità giuridica, avente sede ed operante nel Comune di Torino o ne

Comune di Moncalieri, con il vincolo essenziale, per tutti, di svolgimento di attività nel campo socio-educativo o socio-assistenziale.

Contestualmente alla deliberazione di scioglimento, oltre all'individuazione specifica del destinatario del residuo attivo, il consiglio di amministrazione potrà indicare il liquidatore e fissare la sede della liquidazione.

Capo IV

Disposizione Finale

Art. 15

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si osservano le vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A - INVENTARIO BENI IMMOBILI INDISPONIBILI

identif. catastale	CAT.	CL.	RENDITA CATASTALE	VALORE IMU
F.1301 n.94 sub.7	A/4	Cl.1	161,39	€ 27.114,08
F.1301 n.94 sub.10	A/4	Cl.1	96,94	€ 16.268,48
F.1301 n.94 sub.12	A/5	Cl.1	144,61	€ 24.294,08
F.1301 n.94 sub.30	A/5	Cl.5	418,33	€ 70.279,52
F.1301 n.94 sub.31	A/4	Cl.1	129,11	€ 21.691,20
F.1301 n.94 sub.24	A/5	Cl.5	348,61	€ 58.566,08
F.1301 n.94 sub.25	A/5	Cl.5	488,05	€ 81.992,80
F.1301 n.91 sub.154	A/3	Cl.1	1030,33	€ 173.095,84
F.1301 n.91 sub.15	A/4	Cl.3	232,41	€ 39.044,16
F.1301 n.91 sub.16	A/3	Cl.1	433,82	€ 72.882,40
F.1301 n.91 sub.155	A/3	Cl.1	1409,93	€ 236.867,68
F.1301 n.91 sub.20	A/3	Cl.1	542,28	€ 91.103,04
F.1301 n.91 sub.21	A/3	Cl.1	542,28	€ 91.103,04
F.1301 n.91 sub.22	A/3	Cl.1	488,05	€ 81.992,80
F.1301 n.91 sub.23	A/4	Cl.3	232,41	€ 39.044,16
F.1301 n.91 sub.24	A/4	Cl.2	309,87	€ 52.058,88
F.1301 n.91 sub.25	A/4	Cl.2	387,34	€ 65.073,60
F.1301 n.91 sub.26	A/4	Cl.2	426,08	€ 71.580,96
F.1301 n.91 sub.27	A/4	Cl.3	232,41	€ 39.044,16
F.1301 n.91 sub.32	A/3	Cl.1	271,14	€ 45.551,52
F.1301 n.91 sub.33	A/4	Cl.3	232,41	€ 39.044,16
F.1301 n.91 sub.34	A/3	Cl.2	379,6	€ 63.772,16
F.1301 n.91 sub.35	A/3	Cl.1	379,6	€ 63.772,16
F.1301 n.91 sub.36	A/3	Cl.1	542,28	€ 91.103,04
F.1301 n.91 sub.37	A/3	Cl.1	488,05	€ 81.992,80
F.1301 n.91 sub.153	A/3	Cl.1	759,19	€ 127.544,32
F.1301 n.91 sub.42	A/3	Cl.1	271,14	€ 45.551,52
F.1301 n.91 sub.152	A/3	Cl.1	704,96	€ 118.433,92
				€ 2.029.862,56